

RAGLI E STARNAZZI

LA VOCE DELLA COOPERATIVA



Benvenuti a tutti!!!

Siamo lieti di presentarvi la novità di quest'anno... la prima edizione
di Ragli e Starnazzi!!!

In questo giornalino cercheremo di raccontare la nostra Ponte a Tressa, con le sue bellezze, la sua comunità, i personaggi che hanno fatto la sua storia, i suoi eventi passati e futuri e la sua amata Fiera senza la quale non sapremmo stare!!!

Sarà una lettura leggera, basata sull'informazione ma anche sul divertimento, per conoscere meglio il nostro Paese ed apprezzarlo, custodirlo ed amarlo ancor di più.

Senza spoilerare altro vi auguriamo una buona lettura nella speranza di aver creato qualcosa che possa piacere e che questa 1° uscita possa essere l'inizio di tante altre!!!



L'INTERVISTA

Sono passati esattamente 52 anni dalla nascita della Cooperativa Sociale e Ricreativa di Ponte a Tressa che ha visto, nel corso dei decenni, abbandonare, almeno in parte, la natura principale della propria istituzione (assistenza di mutuo soccorso).

Molti sono stati gli obiettivi raggiunti e tante le generazioni di Tressaioli che hanno contribuito allo sviluppo e al perdurare di questa realtà.

La Cooperativa, che sopravvive nel tempo soprattutto grazie al forte legame della stessa con il territorio e le sue tradizioni, non si esime dallo strizzare l'occhio al futuro e al rinnovamento. Ne consegue che, a partire da quest'anno e per i prossimi tre, il Consiglio vedrà lavorare tra le proprie fila tanti volti nuovi, affiancati e supportati da preziosissimi esponenti della "Vecchia Guardia".

Ne parliamo nello specifico con Luca Farnetani e Leonardo Buti, da poco investiti della carica, rispettivamente, di Presidente e Vice Presidente.

Quando e in che modo è iniziata la vostra esperienza nella Cooperativa?

Luca: La mia prima esperienza come consigliere della Cooperativa risale approssimativamente intorno alla fine degli anni 90; ero reduce dalla carica di Presidente del circolo Arci di Tressa, territorio nel quale sono nato e che amo da sempre.

Grazie alla figura di mio zio, Adriano Veridiani, sono entrato a far parte della Cooperativa, allora presieduta da Renato Ciacci.

Leonardo: ho sempre avuto ricordi vividi legati alle attività della Cooperativa e, in particolar modo, alla tradizionale Fiera annuale; ero solito trascorrere il tempo con mio nonno, Gianfranco Landi, addetto, tra le altre cose, alla gestione della "Rota", un gioco che viene proposto anche oggi e che mette in palio prodotti tipici della nostra terra. Ci divertivamo a vendere biglietti e rifornire lo stand di premi, un modo per sentirsi grandi e partecipare attivamente a questa grande festa. Appena maggiorenne sono entrato nel Consiglio allora presieduto da Renato Ciacci e subito "arruolato" da Simone Bonucci per il servizio ai tavoli; sono rientrato in via definitiva nel Consiglio dal scorso triennio (2020/2023)



In una società fortemente caratterizzata dall'individualismo e dall'incertezza, quale ruolo pensate possa rivestire una Cooperativa come la vostra?

In questo momento il ruolo diventa sempre più importante, a nostro avviso; le giornate di tutti noi sono spesso caratterizzate da ritmi insostenibili che mal si conciliano con momenti di pausa e distensione. Sembra sempre più difficile ritagliarsi degli spazi per i propri interessi; in realtà noi crediamo che lo scopo della Cooperativa sia proprio quello di smantellare queste convinzioni; possiamo rallentare e convogliare le nostre energie per il bene comune condividendo obiettivi e creando situazioni ed eventi che ci permettano di trascorrere semplicemente del tempo insieme ma che, al contempo, possano portare beneficio all'intero paese. Ne è la dimostrazione più alta la tradizionale Fiera che anche quest'anno si è rivelata essere un evento molto sentito e partecipato. Circa 150 volontari hanno collaborato alla riuscita di una grande festa che ha visto alternare momenti di gioia, euforia,

allegria ad altri di sana stanchezza, la stessa che ci spinge a proporre sempre nuove possibilità di cooperazione e condivisione.

Come vi confrontate con le nuove generazioni? Quali strumenti utilizzate per coinvolgere una fascia più giovane della popolazione?

Rete e social sono mezzi che ti permettono di aggiungere con estrema facilità un po' tutti ed in particolar modo i ragazzi, i cosiddetti "nativi digitali", che tendono a condividere ogni aspetto della loro quotidianità tramite gli stessi. Abbiamo organizzato e continueremo a farlo anche durante tutto l'inverno, delle serate a tema con musica ed intrattenimenti vari, proprio per coinvolgere la fascia più giovane. A mio avviso, le nuove generazioni, molto spesso erroneamente tacciate di inedia e superficialità, se coinvolte e stimolate nella maniera giusta, diventano una risorsa preziosissima.

Abbiamo avuto modo di constatarlo in questi ultimi mesi... tantissimi ragazzi, hanno partecipato ai preparativi e alla realizzazione della Fiera, ben felici di poter vivere questa esperienza in prima persona. In tal senso il bar della Cooperativa, tenuto aperto durante tutta l'estate, ha svolto un ruolo chiave diventando luogo di aggregazione e confronto durante le calde serate estive.

Abbiamo stilato un programma di eventi a cadenza mensile che prevede la partecipazione attiva e costante dei ragazzi; un aspetto, quest'ultimo, che sta molto a cuore al nuovo Consiglio. Vorrei specificare però che tutto questo non sarebbe possibile se coloro che ci hanno preceduto non avessero portato avanti gli aspetti della tradizione che definiscono chi siamo oggi; è sempre una grande emozione rivedere foto e video di decenni fa...

Vi ringrazio per il prezioso apporto; un'ultima domanda prima di lasciarvi al vostro lavoro: avete in mente uno slogan che possa esplicare questo meraviglioso connubio di tradizione e rinnovamento?

“La libertà individuale assume significato solo se collegata a degli amici, ad una collettività. Con l'impegno di ciascuno diventa possibile.”

Ester

C'era una volta...

Abbiamo pensato che, all'interno di questo semplice pieghevole, che nasce con l'ambizione di contribuire ad informare soci, volontari e residenti sulle attività messe in campo dalla Cooperativa, uno spazio dovesse essere doverosamente riservato al racconto della storia della nostra associazione ed alle persone che con impegno, attaccamento e dedizione, nel passato a questa storia hanno dato un inizio e poi hanno contribuito a scriverne le pagine. Un passato senza il quale non ci sarebbe l'oggi che conosciamo. Questo spazio vuole essere un atto di rispetto nei loro confronti e di ringraziamento alla loro generosità.

Ricostruire questa storia nei minimi dettagli non è affar semplice, però abbiamo alcune date documentate che ci permettono di individuare dei punti fermi. La prima, probabilmente la più importante, è quella del 20.07.1971, data nella quale viene registrato l'atto costitutivo con cui 10 persone costituiscono la Società Cooperativa “Culturale e Ricreativa” per come la conosciamo oggi.

Qua si apre un capitolo davvero ben documentato grazie ai verbali del 25.09.1971 e dell'08.01.1972 delle Assemblee dei soci della già esistente Società di Mutuo Soccorso di Ponte a Tressa, redatti in maniera veramente dettagliata e scrupolosa dal segretario Ivo Giglioli, nei quali si descrive l'ampia ed articolata discussione che animò le sedute dell'epoca in merito alla risoluzione del complesso tema legato alla comproprietà del fondo sociale e della ristrutturazione della società, soluzione poi trovata con la decisione assunta ad ampia maggioranza di aderire alla nuova Società Cooperativa, decisione accompagnata dall'aver anche stabilito che “i vecchi soci passano automaticamente soci della Cooperativa senza alcuna spesa e senza alcuna formalità di domanda e di iscrizione”. Operazione portata a termine anche grazie al gravoso lavoro della Commissione di Studio incaricata dall'Assemblea dei Soci del 25.09.1971, che vide delegato relatore nell'Assemblea dell'08/01/1972 il socio Giulio Andreini.

Facendo un passo ancora indietro di poco più di una decina di anni, mi preme citare quanto riportato nel verbale di “adunanza” della Società di Mutuo Soccorso del 15.01.1960, nel quale, grazie alla consulenza legale dell'Avv. Marchetti, si ragiona “circa la soluzione e la forma più conveniente da scegliere per legarci in contratto di comproprietà”, e con sempre ben chiaro l'obiettivo di trovare soluzioni aventi “per fine la ricreazione, la cultura e l'elevazione morale e sociale dell'individuo”.

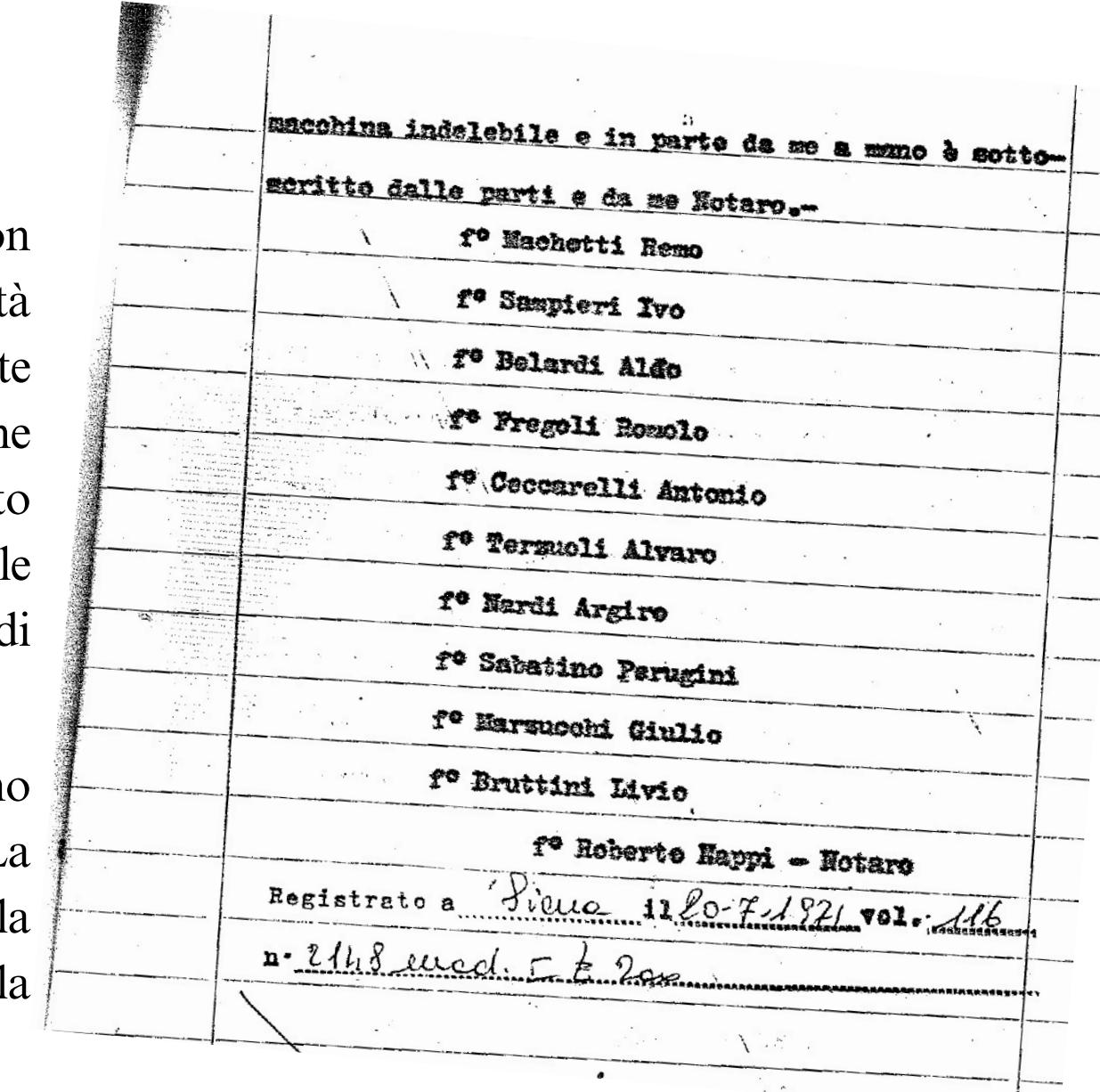
La lettura di questi documenti ci permette di apprezzare come, alla base di ogni scelta, ci fosse sempre la ricerca, la condivisione e la tutela di un'identità collettiva. Un'interazione sociale dove si rafforzavano i legami e si veniva a creare una comunità di individui con un obiettivo comune. Era importante allora in una società materialmente meno ricca di quella che conosciamo oggi, lo è forse ancora di più nella società odierna dove, se non siamo in grado di mettere in campo dei presidi ben definiti, corriamo il pericolo di essere circondati da un clima di fragilità e di isolamento. Lo scopo della Cooperativa è oggi, come lo era all'epoca, quello di favorire un ricordo collettivo che sappia costruire un senso di identità e appartenenza condivisi.

Desidero terminare questa prima puntata esprimendo un ringraziamento a Livio Bruttini, amico e socio fondatore della Cooperativa, che nelle ultime settimane ho disturbato più volte e con il quale ho avuto il piacere di fare delle lunghe chiacchierate confrontandomi su questi temi.

Simone

IL CONSIGLIO 2023/2026

Farnetani Luca - Presidente	Gigliotti Massimo
Buti Leonardo - Vice Presidente	Gonnelli Elisa
Barni Vinicio	Grassi Claudio
Bonucci Simone	Lanotte Sterpetta
Brogi Elena	Nucci Giulia
Brogi Mireno	Pacenti Francesca
Brogi Valentina	Paganelli Daniele
Buti Carlo	Pericci Enzo
Caliani Edo	Sammicheli Riccardo
Calzoni Michela	Sartini Federico
Ciacci Renato	Varco Jacqueline
Di Benedetto Mirko	Vittori Antonio
Donato Giovanni	
Favilli Paolo	



Forse le parole non bastano a descrivere questa fiera, la prima da Consigliere non la dimenticheremo mai! Quest'anno la Fiera a Tressa ci ha veramente stupito...con la Fiera 2022, ugualmente eccezionale, pensavamo che non avremmo potuto fare di meglio e invece la Fiera 2023 ci ha lasciato tutti a bocca aperta!

Sono stati giorni impegnativi, non solo quelli delle Fiera ma anche tutti quelli che l'hanno preceduta, ogni giornata della Fiera è stata speciale a modo suo... giorni che ti ripagano quando, una volta terminata, ti restano i sorrisi ed i complimenti di coloro che sono venuti a trovarci.

Ripercorrendo passo dopo passo la Fiera dobbiamo partire dal primo week-end dove si è svolta la cena dei rioni e degli sponsor con la presentazione del Drappellone della storica ciucata dove per l'occasione è stata annunciata anche la monta della prima donna a correre la Corsa dei Ciuchi, vero Giulia?

"Si, sentirmi proclamare dalla Capitana del Poggio come la prima fantina donna che avrebbe partecipato alla corsa è stata una bella emozione, poi come avevo detto a molti, ho raggiunto il mio obiettivo, finire la corsa sopra al ciuco senza cadere... Quello di vincere lo teniamo per il prossimo anno!"

Dobbiamo riconoscere che la partecipazione attiva dei rioni alla cena ci fa capire quanto noi Tressaioli teniamo a Tressa e alla nostra amata Fiera!

La seconda giornata è stata dedicata ai giovanissimi con un mitico Fluo Party 2.0, una replica pazzesca con Armos Dj e Gabri Mecacci Dj che hanno fatto ballare fino a tarda serata tutti i presenti... nessuno avrebbe mai voluto uno stop...Dopo l'anno passato pensavamo fosse difficile migliorarsi ed invece è stato un successione!!!

La terza giornata, quella del 3 Settembre, è sicuramente una delle più attese dai Rioni, la storica Corsa dei Ciuchi, una tradizione tressaiola che sta nell'anima di Tressa, la tensione per la ciucata è palpabile, l'aria che si respira è inspiegabile, tutti speranzosi che il proprio rione vinca per poter festeggiare innalzando al cielo il Drappellone appena vinto.

Quest'anno l'onore è toccato al rione delle More, che ha festeggiato in grande con la Cena della Vittoria il 7 Ottobre scorso.

E poi, a concludere la prima domenica della Fiera, il grande Renato Tabarroni, che ogni anno ci fa divertire, ballare e cantare facendoci tornare a casa sempre con quel "Vagabondo" nel cuore. Crediamo sia particolarmente legato a Tressa, perché concludere la serata con i volontari a raccontarsi delle Fiere passate in cui si è esibito pensiamo sia una bellissima immagine di quanta aggregazione e unione ci sia, di quanto in quei giorni si stia bene insieme e di quanto tutto questo venga percepito da chi ci vede anche solo una volta l'anno.

Il secondo week-end è iniziato con lo spettacolo della Scuola MG e la serata latina con Dj Sanchez che hanno intrattenuto i più grandi e fatto ballare e divertire anche i più piccoli...Serata che riproponiamo da anni ma che non stanca mai ed è sempre molto gradita.

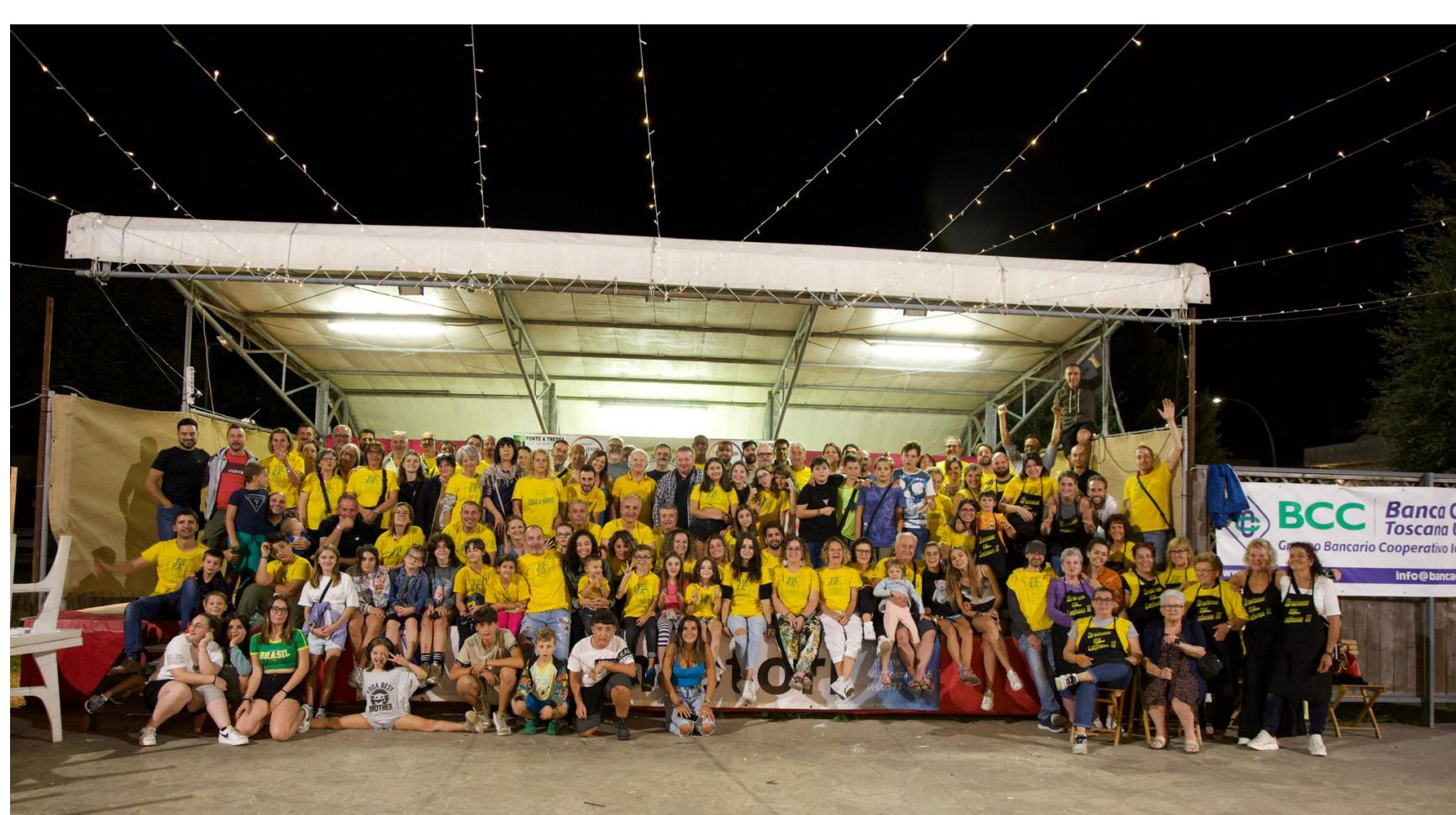
Il pomeriggio di Sabato 9 Settembre si respirava aria di festa...e per il giorno storico della Fiera quest'anno abbiamo introdotto una grande novità culinaria, che in molti hanno apprezzato, la Trippa!!

La serata è proseguita con uno sgargiante "Flower Party" con Dj Lorenzo Mercati, una serata spettacolare all'insegna dello stare bene, ballare e divertirsi insieme.

E siamo arrivati all'ultimo giorno di Fiera, domenica 10 Settembre, arrivati alla fine ma con una delle serate più impegnative, quella che ha visto ospite Massimo Ceccherini con la partecipazione di Gaetano Gennai. Il noto attore e comico toscano ha fatto divertire tutti con la sua simpatia e unicità!! Non abbiamo ricordo di così tanta gente in pista, era veramente colma di spettatori...e questo la dice lunga su questa serata che è fondamentalmente quella dei Record!!!

Il nostro chiosco del "Bar in pista", come tutti gli altri settori, ha lavorato a pieno regime sempre con il sorriso sulle labbra, nonostante la stanchezza, nonostante le ansie, nonostante le corse continue contro il tempo!

Per questo ci sentiamo di fare un ringraziamento speciale a tutti coloro che, anche solo per pochi minuti, sono venuti a darci una mano.



La Fiera

Siamo un bellissimo gruppo, stiamo bene insieme, siamo ancora in rodaggio ma di sicuro quello che facciamo lo facciamo col cuore, per il nostro paese, per una realtà che sentiamo come "casa nostra", perché chi indossa quella maglietta gialla fa parte di una grande famiglia!!!

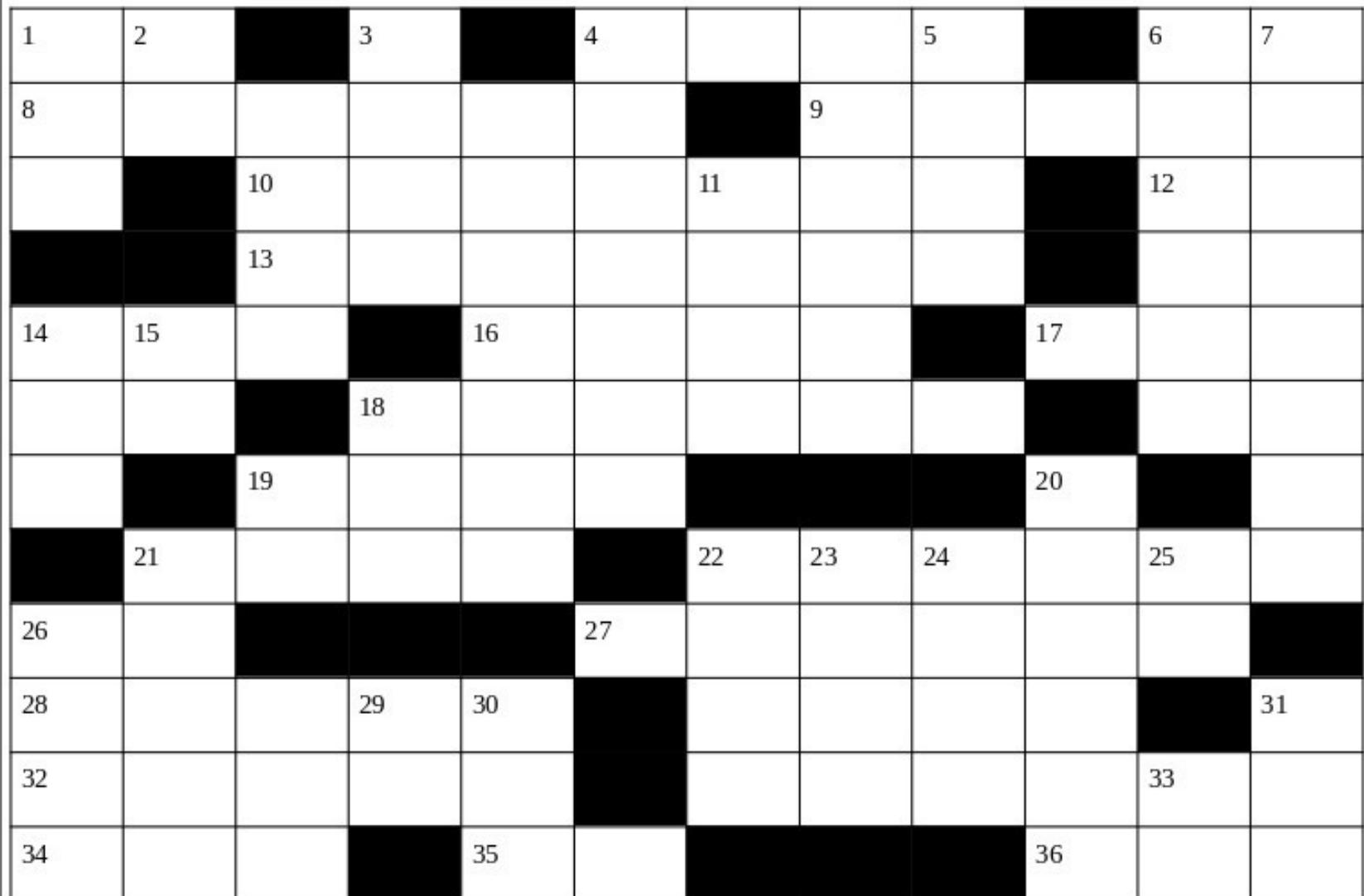
Un ringraziamento particolare va anche a tutti Voi che siete passati a trovarci, a darci soddisfazioni e voglia di migliorarci!!!

Vi aspettiamo, ancora più carichi, il prossimo anno!!

Giulia, Jacqueline, Elena



IL CRUCIVERBA (?) TRESSAIOLO!



ORIZZONTALI

1. Sigla di Roma
4. Ne veniva fatto il raduno di quelle 500
6. Sigla di Piacenza all'incontrario
8. Di Ragli e Starnazzi ne è la prima
9. Sinonimo di allegria straripante di vocali
10. Famosa attrazione turistica di Cuna
12. La fine del ping pong
13. I cani lo cercano, ma non lo mangiano
14. Dove prendere spritz e gelati
16. Gioco acquistato quest'estate tolto il "pong"
17. Posizione rispetto a Siena
18. Storico vicolo di Tressa, nonché locale in cui si fa il vino
19. Finale degli abitanti di Ponte a Tressa
21. Membri della cooperativa (se già non lo sei puoi diventare uno di loro!)
22. Cognome del comico che ha fatto pienare la pista, ma solo la prima parte
26. Si lanciano nel pallinaio senza le ultime tre lettere
27. Attrezzo agricolo usato per raccogliere fieno e paglia senza l'ultima lettera
28. Contrario di con
32. Rimetterle a posto è il più grande problema in sala
34. Gli si risponde con prego ma solo l'inizio
35. Articolo da mettere davanti a locio
36. Oblio senza io

Creazione by Super Claudio

VERTICALI

1. Va in coppia con la pera al bar
2. Iniziali di Mutuo Soccorso
3. Va presa prima di tirare
4. Cavalcano i ciuchi per vincere
5. Il comune saluto, ma con la t
6. Prima cifra delle auto di cui veniva fatto il raduno
7. D'estate gli sono state rifatte le gambe
11. Ha le more, ma non il frutto
14. Ultime lettere del mese della fiera
15. Vocali di Tressa invertite
18. Parola ripetuta nel bussare
19. Pronome personale prima persona singolare
20. Ciuco sbarazzatosi del fantino
22. L'inizio della Cooperativa
23. Cresce nei prati e va tagliata
24. Lo fa il cuoco senza bisogno di vocali
25. Gli estremi della festa infestata da mostri
26. E' "bello sentirsi sempre giovani" ma solo con le iniziali
29. Ce l'ha sia lo zio che la zia
30. Prime tre vocali
31. Ci troviamo in quella d'Arbia
33. Iniziali della via degli impianti

Copioni di Tressa
Ricetta
Collo di Locio Ripieno

Di seguito è riportata l'unica e inimitabile ricetta di collo di locio ripieno che è possibile gustare durante la Fiera a Tressa: l'ottimo toccasana per qualsiasi pancia che mugugna, la prelibatezza che un intero paese sogna nelle sempre più accaldate prime serate di settembre, la tradizione culinaria popolare che si fa sentire!

Innanzitutto come ingrediente principale serve... il collo di locio.

Ecco però che i più curiosi si chiederanno: "ma cos'è un locio?!?!" "Una specie di papero che nasce e cresce solo a Ponte a Tressa": così rispose uno dei volti storici del paese ad una signora che ignara si chiedeva cosa stesse mangiando e così rispondo pure io.

Per chi ancora non avesse capito, fortunatamente sono venuto munito pure di un supporto visivo, ed ecco quindi qua sotto uno splendido esemplare baldanzoso.



Guardate com'è carino... Com'è innocuo e innocente...

No, via, non ce la faccio... Non posso pensare a che fine farà... Rimandiamo al prossimo numero del giornalino!

Claudio

vieni a
trovarci



PROSSIMI APPUNTAMENTI



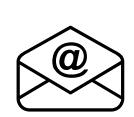
*Impaginazione by
Valentina*



fiera_a_tressa



Fiera a Tressa



info@cooptressa.it



www.cooptressa.it